

nente morire . Non si atterrirono ad ogni modo alla caduta de' Padroni i suoi; anzi maggiormente concitatisi alla vendetta, tanto s'inferocirono à menar le mani, che poterono preseruarle le loro Galee dalla furia de' nemici; impadronirsi di due; e nello stesso tempo ne sottomise, e ne prese vn'altra, anche il General Veniero. Frà questi sanguinosissimi incontri, vno ne auuenne molto più segnalato, e rimarcabile à Don Giouanni. Egli, stando più vicino degli altri ad Ali con la sua Galea, inuestillo ferocemente per fianco. Il Turco, ripieno di brauura, e d'ira, balzò egli stesso in persona primo di tutti ad opporglisi; quando arrabbiato, e disperato combattendo con la Sciabla in mano, fù giunto nella testa da gran moschettata, che immediate lo priuò di vita. Fece la perdita di costui, Capo, e direttore principale, smarrirne subito il cuore à tutti quelli della sua Galea. Le militie di Don Giouanni, balzateui animosamente allora dentro, non la risparmiarono se non à quelli, che per fuggire dal ferro, gittatisi in Mare, vi si affogarono; e tanti perironui, che di soli Giannizzeri, e Spahì se ne contarono più di cinquecento. Anche Portaù, che combatteua colà appresso, fù quasi nel tempo medesimo pugnato, e vinto. Dimenatosi per gran pezzo con Marc' Antonio Colonna, e poscia allargatosi, e trasportatosi contro d'altri, fù assalito, chi disse dal Veniero, e chi da Paolo Giordani Orfino, Comandante della Capitana di Genoua. Certo fù, che sottomessagli la Galea, egli anticipando la perdita, si lanciò dentro ad vn Caicchio, e gli venne fatto di salvarsi per sua gran fortuna, benche sollecitamente inseguito. A Caracoza, che pur' eragli per fianco, toccò di patirne vna peggiore. Mentre faceua mirabili prouue con la sua ben rinforzata Galea, Gio: Battista Benedetti Cipriotto, sì fattamente inuestillo, che balzouui dentro seguitato da molti de' suoi Soldati. Gli si affrontò il Turco, niente meno ardito, così che si ritrouarono amendue da corpo à corpo à combattere, come in singolar duello. Si trauagliarono per gran pezzo, e finalmente il Benedetti trafisse il Nemico, e l'uccise, con poco prò però della sua vittoria, poiche, mentre, che spogliaua dell'armi l'estinto, gli volò da lontano vna faetta, che fello cadere morto anch' egli subito sopra lo stesso cadauere; rimanendo però la Galea nel potere de' Christiani. Perdutisi da Turchi i loro primi Comandanti, e le loro prime Galee, cominciarono generalmente à impaurirsi, e consternarsi d'animo, mà infinitamente poi, quando videro piantato,

1571

*Settemesse due Galee nemiche.**Et vna il Veniero ne prende.**Don Giouanni assalisce Ali.**Il quale resta ucciso.**E vince la sua Galea.**Portaù vinto anch' egli.**Fugge.**Caracoza ucciso.**E presaglia la Galea.*